



M A G A Z I N E

live jazz

ONE WAY

11 Marzo 2012

GIOVANNI MAZZARINO 4tet

21 Marzo 2012

KENNY GARRETT 4tet

UFIP

EARCREATED CYMBALS

► PLAY THE DIFFERENCE.

www.ufip.it

partner ufficiale  Lune...di Jazz



MOODY
jazz café

CANTINE
TEANUM

partner ufficiale

 Lunedì Jazz

MASSIMODIANI.IT



CANTINE TEANUM

San Severo: in via Croce Santa, 48 (ex *Torretta Zamarra*)

San Paolo di Civitate: in via Salvemini, 1

www.teanum.com - info@teanum.com

I NOSTRI OSPITI



ottobre 2005 – Febbraio 2012

Qui di seguito elenchiamo solo alcuni dei nostri ospiti, in assoluto disordine alfabetico

MONDO

LEE KONITZ
DIANE SCHUUR
SARAH JANE MORRIS
STEVE LUKATHER
CHARLIE MUSSELWHITE
SANANDA MAITREYA
(TERENCE TRENT D'ARBY)
TONY LEVIN
ROBBEN FORD
JEFF BERLIN
HORACIO "EL NEGRO"
HERNANDEZ
YELLOWJACKETS
BILL EVANS
MIKE STERN
RANDY BRECKER
VICTOR BAILEY
LEW TABACKIN
TUCK & PATTI
STEVE SWALLOW
DENNIS CHAMBERS
DON BYRON
ALAIN CARON
SCOTT HAMILTON
JERRY BERGONZI
SCOTT HENDERSON
MIKE CLARK
PAUL WARREN
CHAD WACKERMAN
BILLY HART
RONNY JORDAN
CAMERON BROWN
ELIOT ZIGMUND
IAN SHAW

ALLAN HOLDSWORTH
BOB SHEPPARD
ALBERT CUMMINGS
DANA FUCHS
CHRIS CHEEK
PETE LEVIN
STEVE GROSSMAN
POOGIE BELL
FRANK GAMBALE
SHAWN MONTEIRO
CASEY BENJAMIN
DAVE KILMINSTER
ETIENNE MBAPPÉ
JACK WALRATH
EMMANUEL BEX
JIM WEIDER
BUDDY WHITTINGTON
GREG COHEN
CHRISTIAN ESCOUDÉ
ADAM NUSSBAUM
GARY HUSBAND
JOE ROBINSON
CHRIS MINH DOKY
RACHEL Z
ABRAHAM BURTON
ORRIN EVANS
RODNEY HOLMES
DIEGO AMADOR
BORIS KOZLOV
PAT MASTELOTTO
DONALD EDWARDS
RAY MANTILLA
OTMARO RUIZ
NASHEET WAITS
MEL DAVIS

CUONG VU

HARVIE SWARTZ
GENE JACKSON
GUTHRIE GOVAN
TOSS PANOS
JEREMY PELT

ITALIA

FRANCO D'ANDREA
ENRICO RAVA
FABIO CONCATO
FABRIZIO BOSSO
PEPPE SERVILLO
DANILO REA
ROBERTO GATTO
GEGÈ TELESFORO
RITA MARCOTULLI
MIMMO LOCASCIULLI
ROSSANA CASALE
FASO
CHRISTIAN MEYER
RAPHAEL GUALAZZI
ELLADE BANDINI
GIANLUCA PETRELLA
ALDO ROMANO
DARIO DEIDDA
MAURO OTTOLINI
SOLIS STRING QUARTET
ENZO PIETROPAOLI
FABRIZIO SFERRA
ENZO NINI
ROSARIO GIULIANI
ALAN FARRINGTON
DANILO GALLO
MARCELLO TONOLO
WALTER CALLONI

FLAVIO BOLTRO
GIOVANNI MAZZARINO
ANTONIO FORCIONE
LUCA MANNUTZA
MARCO SINISCALCO
MAX IONATA
ALDO ZUNINO
GIUSEPPE BASSI
LORENZO TUCCI
MARCO TAMBURINI
DANIELE D'AGARO
FABIO ZEPPETELLA
RUDY ROTTA
PIETRO LUSSU
ALESSIO MENCONI
BEBO FERRA
WALTER PAOLI
RAFFAELLO PARETI
MAURO NEGRI
ZENO DE ROSSI
PAOLO PALLANTE
ETTORE FIORAVANTI
PIER MINGOTTI
LUCA BULGARELLI
AMEDEO ARIANO
PIPPA MATINO
GAETANO PARTIPILO
MAX PITZANTI
GIOVANNI CECCARELLI
MARCO PACASSONI
PAOLO DI SABATINO

e tanti tanti altri...
...elenco completo su
www.moodyjazzcafe.it

11 marzo 2012

GIOVANNI MAZZARINO

"in Sicilia una Suite"

Max Ionata

Rosario Bonaccorso

Nicola Angelucci

concerto - 22.02



Luna calante
visibilità 91%



GIOVANNI MAZZARINO Nasce il 26 maggio 1965. a Messina, in Sicilia. Inizia a suonare all'età di cinque anni da autodidatta e lo studio del pianoforte all'età di undici. Studierà in seguito per un anno Musica Liturgica presso il Collegio dei Gesuiti di Messina, scuola che frequenterà sino al diploma della maturità scientifica raggiunta con il massimo dei voti nel 1984. Dopo varie esperienze di musica leggera comincia a suonare il Jazz nel 1982, inizia l'attività professionale nel 1985, frequenta le "Clinics di Umbria Jazz " nel 1987 per poi trasferirsi nella città di Palermo nel 1989 dove conosce il musicista Enzo Randisi che oltre a sceglierlo come pianista nei suoi gruppi, lo introdurrà all'interno della scena jazzistica nazionale ed internazionale. La sua attività discografica vanta oltre 50 dischi e quella concertistica oltre 1.500 concerti. Attualmente si esibisce in Piano Solo con il progetto "Invenzioni a Due Voci ", in Duo con il trombettista Flavio Boltro, dirige il suo Italian Trio(con Marco Micheli e Francesco Sotgiu) , il suo Quartetto "in Sicilia ...una Suite"con Max Ionata, Rosario Bonaccorso e Nicola Angelucci (ospitando a volte il fotografo Pino Ninfa e/o il trombettista Fabrizio Bosso); co – dirige il Jazz in Trio con Steve Swallow e Adam Nussbaum. Oltre che con i propri musicisti abituali ha collaborato con i maggiori artisti italiani quali: Enzo Randisi, Franco Ambrosetti, Gianni Basso, Francesco Bearzatti, Flavio Boltro, Rosario Bonaccorso, Fabrizio Bosso, Rossana Casale, Mimmo Cafiero, Francesco Cafiso, Franco Cerri, Paolino Dalla Porta, Dario Deidda, Flora Faja, Paolo Fresu, Roberto Gatto, Maurizio Giammarco, Rosario Giuliani, Luciano Milanese, Giuseppe Mirabella, Marco Panascia, Lino Patruno, Fabrizio Sferra, Cinzia Spata, Marco Tamburini, Massimo Urbani, e tanti altri ancora... tra quelli stranieri con : Lester Bowie, Randy Brecker, Joan Cartwright, Jimmy Cobb, Hal Crook, Irio De Paula, Silvia Droste, Bobby Durham, Steve Grossman, Rigmor Gustafsson, Tom Harrell, Eddie Henderson ,Bob Mover, Bob Mintzer, Mark Murphy, Adam Nussbaum, Kurt Rosenwinkell ,Steve Swallow, Eliot Zigmund, e tanti altri ancora.



Luna calante
visibilità 3%

21 Marzo 2012

KENNY GARRETT

**Benito Gonzalez
Corcoran Holt
McClenty Hunter**

KENNY GARRETT 4TET TOUR.

...March 11 | Salle Pleyel | Paris, France
March 13 | La Passerelle | St Brieuc, France
March 14 | La Coursive | La Rochelle, France
March 15 | Cedac | Nice, France
March 17 | Paradox | Tilburg, Netherlands
March 18 | Bimhuis | Amsterdam, Netherlands
March 20 | Modo | Salerno, Italy
March 21 | Moody | Foggia, Italy
March 22 | Ueffilo | Gioia, Italy
March 23-25 | Pizza Express | London, UK
March 26-27 | Budapest Jazz Club | Budapest, Hungary
March 28 | Hodaly Center | Pecs, Hungary
March 29 | Grand Casino | Basel, Switzerland
April 6-7 | Regatta Bar | Boston, MA
April 14 | Kimmel Center | Philadelphia, PA
April 26-29 | Iridium | New York, NY....

KENNY GARRETT è nato a Detroit il 9 Ottobre 1960 ed uno dei più grandi sassofonisti della scena jazz contemporanea americana.

Suo padre era un sassofonista tenore e quindi ha respirato musica sin da bambino.

La carriera di Kenny è decollata quando si è unito all'orchestra di Duke Ellington nel 1978 guidata dal figlio di Duke, Mercer.

Tre anni dopo si unì all'orchestra di Mel Lewis e successivamente al quartetto di Dannie Richmond facendo musica di Charles Mingus . Importantissima la fondamentale esperienza nel gruppo di Miles Davis, con cui si esibì costantemente a partire dagli anni '80, fino alla morte del grande trombettista.

Nel 1984 registrò il suo primo album come leader, "Introducing Kenny Garrett"

Dall'inizio della sua carriera ha inciso 11 album come leader ed ha avuto numerose nomination ai Grammy.

Durante la sua carriera, oltre a Davis, ha suonato e inciso con grandi personaggi del jazz come Freddie Hubbard, Woody Shaw, McCoy Tyner, Pharoah Sanders, Marcus Miller, Herbie Hancock, Bobby Hutcherson, Ron Carter, Kenny Kirkland, and Mulgrew Miller e molti altri.

Mani

*dalle nostre vinacce biologiche
e dall'amore dei maestri distillatori trentini nasce*



*grappa monovitigno
Nero di Troia*



partner ufficiale  Lune...di jazz



MASSERIA® DUCA D'ASCOLI

SS. 110 - Km 13 - C.da Cisterna M.te Pidocchio - 71025 Castelluccio dei Sauri (Foggia)
tel/fax +39 0881 962188 - mobile +39 347 2952215
www.masseriaducadascoli.it - info@masseriaducadascoli.it

DIETRO LE QUINTE... DIMINUIRE

racconto di un incontro

a cura del *Niño*

In questo periodo sto leggendo il libro di **ENRICO RAVA**, “Incontri con musicisti straordinari” sottotitolo “La storia del mio jazz”. E’ un libro che tutti gli appassionati di musica e di jazz in particolare dovrebbero leggere, soprattutto i musicisti perché alcuni capiscano che per diventare dei grandi uomini di musica non c’è bisogno solo di essere bravi ma bisogna fare una serie di sacrifici e di continui confronti con gli altri senza temere l’ignoto. Incontrai Rava nel Giugno scorso al Premio Massimo Urbani, io ero parte della giuria e lui ne era il Presidente. Mi disse “ma io non ho mai suonato nel tuo club, vero?”, io gli risposi di no ma che la prossima stagione sarebbe stata quella giusta. In una rassegna che si rispetti non si può non ospitare colui che è universalmente riconosciuto come il più importante musicista di jazz italiano della storia. Concerto con una bella e fresca formazione con il pugliese (che soddisfazione!) Gianluca Petrella reduce dall’ennesimo premio che lo stesso Rava ha definito, a pranzo all’Enoteca Panniello, (Rava ha gusti raffinati) uno tra i tre migliori musicisti italiani di sempre. E io sono d’accordo, anche umanamente.

1992, avevo 19 anni e in città si era appena aperto un negozio di vendita e anche noleggio di cd. Molte delle mie conoscenze musicali si svilupparono in quegli anni, quando i download erano impensabili e i dischi si ascoltavano fino a rovinarli ma la musica restava dentro per sempre, a differenza di adesso. In questo negozio, “LASER CD” c’era Angelo (e qualche volta Enzo) che mi consigliava, senza rischio di errore, dischi di artisti che spesso non conoscevo. Tra questi c’era “The Antidote” il disco d’esordio (pluripremiato) di **RONNY JORDAN**, un chitarrista/produttore londinese, che fondeva il jazz al soul e al funky, diventando in poco tempo uno dei maggiori esponenti dell’acid jazz mondiale. Quando ho avuto l’occasione non ho perso l’opportunità di realizzare un altro sogno. Li andiamo a prendere con il camper di Groove a Bari. Il trio è messo su nientepocodimeno che da George Benson, amico di Ronny ma soprattutto di Mel Davis, l’hammondista fantastico dalla voce rauca e collane d’oro a seguito. Non riusciamo a fare il seminario stabilito per il giorno successivo a causa delle nevicate che avrebbero bloccato l’Italia e il trio non riesce neanche a partire per Parigi dove sarebbe dovuto essere il giorno successivo. Grazie Ronny, grazie Angelo.

Non ce l’hanno fatta neanche quest’anno a cavarmi un indizio su chi potesse essere Mister “O”. C’hanno provato tutti, da colui che compra solo i Gratta e Vinci da € 20 al vigilante del supermercato, da mia madre che mi assicurava il suo silenzio davanti all’ottimo pranzo che rischiava di sparire se non glielo avessi detto, fino ad arrivare al Drugo che mi chiedeva cosa bevesse Mister “O” (lui l’avrebbe capito da questo). Insomma fino alla fine nessuno ha saputo chi sarebbe stato il misterioso artista. **PEPPE SERVILLO & SOLIS STRING 4TET**, mistero svelato da un altrettanto misterioso presentatore. Profondo piacere rincontrare i Solis, Vincenzo, Luigi, Gerardo e Antonio, persone che nonostante la loro strepitosa carriera, che li ha portati a collaborare con i più grandi artisti italiani e non, sono rimasti sempre legati alla loro terra, semplicità e genuinità. Peppe è una maschera sempre, un viso sempre pronto a trasformarsi. Concerto dedicato alla canzone napoletana interpretato magistralmente dal cantante degli Avion Travel e arrangiato, come non si era mai sentito prima, dai Solis. E’ andata benissimo, ne hanno goduto tutti, anche quelli della stanza 129 ma questa è un’altra storia e buonanotte ai suonatori....

PEPPE SERVILLO e SOLIS STRING 4tet

Come ci si sente ad essere Mister "O", è capitato altre volte, è stata una sorpresa anche per voi?

Vincenzo Di Donna: E' la prima volta che facciamo un concerto così, non annunciato, è strano, non sai che tipo di pubblico ci sarà e non sai se ci sarà pubblico (ride), ma è andata molto bene e siamo contenti.

Peppe Servillo: l'abbiamo accettato con molta curiosità e con lo spirito ottimistico, come sempre facciamo, e ci è andata bene.

Come è nato il progetto?

Antonio Di Francia: innanzitutto nasce da un profonda amicizia che ci lega da un po' di anni, ci siamo incontrati in varie occasioni e ci eravamo ripromessi di fare qualcosa insieme che potesse soprattutto divertirci. Sia noi che Peppe siamo grandi amanti della canzone napoletana e abbiamo deciso di fare questo esperimento. E' nato per gioco, poi ci siamo appassionati e ci ha preso la mano, come spesso capita nel gioco.

Vincenzo Di Donna: in realtà non è così scontato che cinque napoletani si mettano insieme e facciano canzoni napoletane, perché proprio i napoletani tendono a non fare più queste canzoni, forse perché le abbiamo un po' abbandonate o per rispetto/paura verso questo repertorio. Abbiamo trovato una formula che, secondo noi, le affronta in maniera seria e degna e soprattutto con quel piglio di divertimento che ci vuole.

Antonio Di Francia: Nonostante Peppe aveva qualche dubbio all'inizio, secondo noi, lui era perfetto per questo progetto in cui le canzoni vanno più che cantate, interpretate, quasi da attore, da fine dicitore, più che da tenore che a noi, onestamente non piace molto. Peppe è straordinario in questo e noi abbiamo trovato una nostra chiave di lettura dal punto di vista dell'arrangiamento.

I dubbi iniziali, erano quindi dovuti, forse alla grandezza dei brani proposti?

Peppe Servillo: i dubbi restano sempre. Sì, c'era un certo pudore nell'affrontare un repertorio così importante, quasi sacro e molto familiare. Come sempre quando ti rivolgi ad un pubblico che è familiare con un repertorio così profondamente sentito e conosciuto, sveli maggiormente te stesso, il tuo valore, quello che sei, perché sono dei brani che ti toccano troppo profondamente. Questo, però, è un rischio che ci siamo presi e ce lo siamo presi anche con una certa dose di incoscienza ed è per questo che lo spettacolo si chiama "Spassiunatamente". E' una cosa fatta senza pensarci troppo, altrimenti avremmo finito per non farla.

Ci sarà un risvolto in studio di questo progetto?

Sì, abbiamo ultimato le registrazioni e il disco uscirà nella seconda metà dell'anno.



RONNY JORDAN



ph. Fiorenzo Capuano

ENRICO RAVA



ph. Firenze capuano

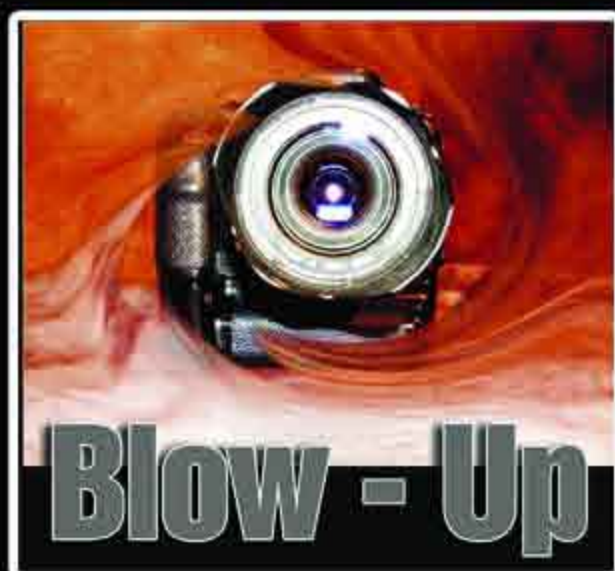
PEPPE SERVILLO (MISTER "O")



ph. Fiorenzo Capuano

SOLIS STRING QUARTET

VINCENZO DI DONNA



studio fotografico
BLOW-UP
di

FIorenzo CAPUANO

GERARDO MORRONE



ANTONIO DI FRANCIA



Via San Lorenzo 13
Foggia
info: 320.67.19.893

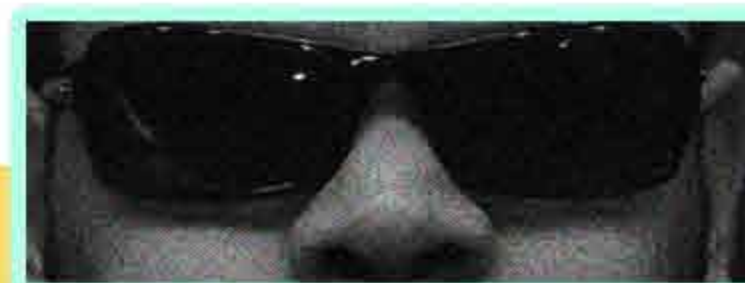
LUIGI DE MAIO





le emozioni di Lady J

Che belle le sorprese...che bello emozionarsi come bimbi a cui si annuncia un bel regalo! Infatti, come tradizione, il musicista misterioso non ci è stato preannunciato in anticipo, ma abbiamo potuto (dovuto!) godere anche noi della suspense. Entrando nel nostro tanto amato MOODY non abbiamo potuto far altro che rimanere di...stucco, ma non era un barbatrucco (scuserete la licenza poetica, ma ormai i barbapapà fanno ampiamente parte del mio quotidiano!). Che meraviglia!!! Proprio Peppe Servillo e poi...caspita che accompagnamento! Superlativo! Il primo pensiero ammetto essere stato: "Accidenti, stavolta è proprio un peccato dover andar via presto!". Ma, poi, il desiderio di tornare dal mio cucciolo a casa con la supernonna a causa di una febbriattola...ha ridimensionato il tutto. Certo, per quel poco che ho visto, davvero un grande concerto. Anche stavolta il pubblico ha gradito e noi altrettanto, bravo NINO...continua a farci emozionare! Non è mai abbastanza...



Le incredibili storie del DRUGO

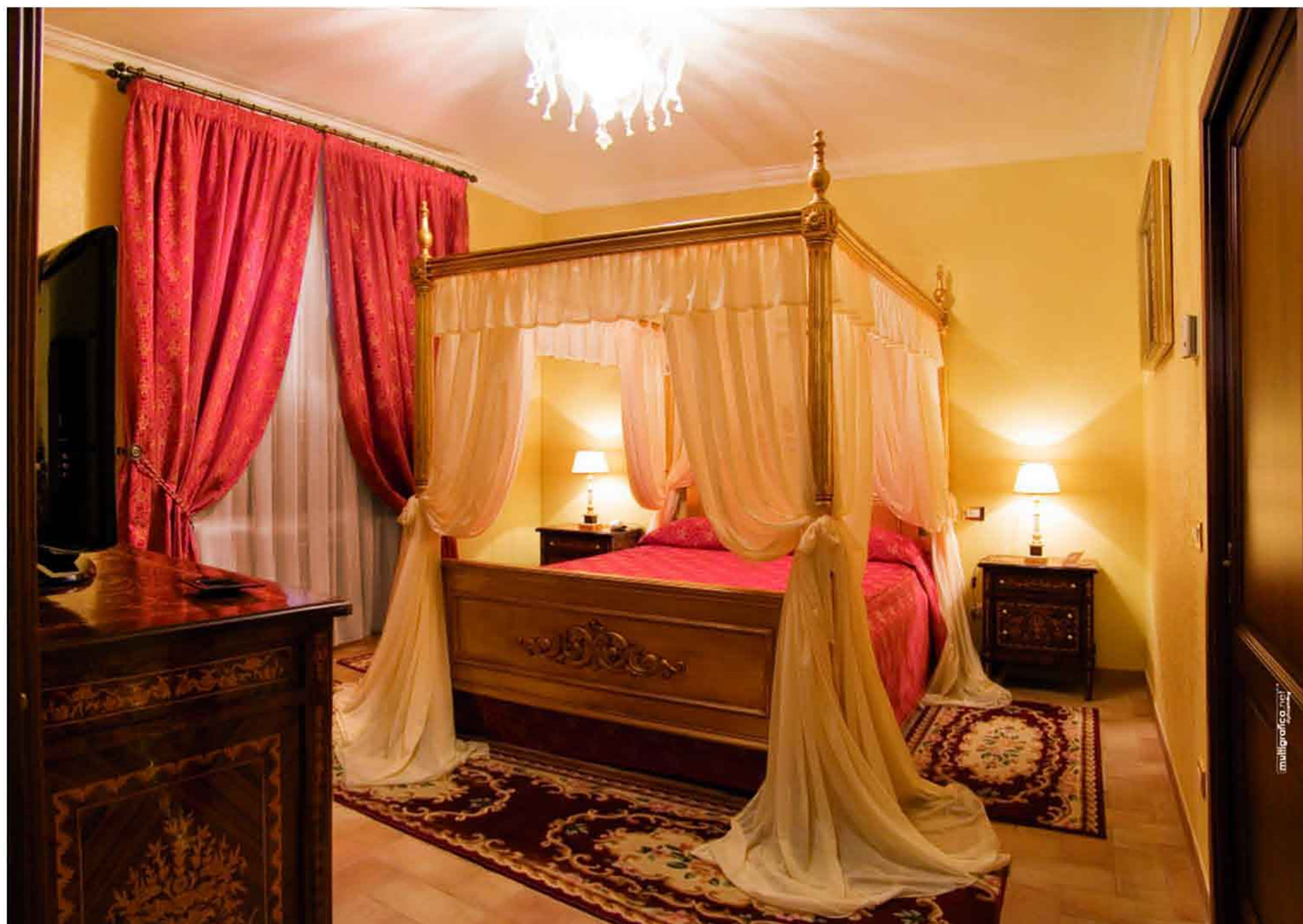
Ormai chisseneffrega più di San Remo e tutti gli altri irreality: l'unica vera grande attesa musicale di inizio 2012, l'unico tormento di tutti i giornalisti musicali, addetti stampa, promoter, manager musicali, A.D., fonici, roadies, autisti, grupies, briganti, cornuti e lacché è stato: "MA CHI SARA MISTER O"??? Ebbene, colpo a sorpresa di quel pazzoide spericolato di Nino e ci ritroviamo Il Servillo e il Solis String Quartet, mattatori di una serata all'insegna della musica napoletana "alta". Sapete che non è proprio il genere del vostro Drugo, il quale non ha familiarità con i grandi classici partenopei, a parte una vecchia amicizia personale con Renato Carosone, che presentai a Louis Armstrong nel '57 la sera prima del concerto alla Carnegie Hall. Ad ogni modo, io e Doody (presente alla serata) abbiamo apprezzato molto. Il Drugo è fiero di far parte di questo grande circo dei sogni che è il Moody Jazz Café, e, credetemi, al Drugo dispiace molto quest'anno dover mancare molti appuntamenti della rassegna. So che i vostri già debilitati apparati gastro-epatici soffrono i pessimi accostamenti etilici e variazioni-su-tema cocktailistici e longdriknchici di Groove, Nino o altri non professionisti che mi sostituiscono al bancone. Vi prometto che alla prossima occasione risanerò i vostri palati insoddisfatti con quanto di meglio l'esperienza di barman internazionale dei grandi della musica mi ha insegnato. Il finale di rassegna di quest'anno (come potete leggere in questo opuscolo) si preannuncia scoppiettante, il Drugo sa aspettare!



VIGNA NOCELLI

★★★★★
GRAND HOTEL

partner ufficiale
 Lune di jazz



per offerte e prenotazioni
www.grandhotelvignanocelli.com
tel. 0881 548109

Servizio navetta gratuito
da e per aeroporto di Foggia,
da e per le stazioni di Foggia e Lucera.



GRAND HOTEL
VIGNA NOCELLI
★★★★★

S.S. 17 Foggia - Lucera Km 329 - Lucera (FG)

cena **JAZZ** *a lume...di*

Alcuni deliziosi abbinamenti “coolinari”
 dell'ENOTECA PANNIELLO in occasione
 delle cene di presentazione dei concerti del Moody

1. Fico secco farcito con formaggi stagionati, avvolto e gratinato al forno con fetta di pancetta; ricottina pepe e mandorle; patata farcita su confettura di peperoncino; frittatina comagnola, cialde di canestrato locale vaccino farcite alla crema di ricotta e rucola su fetta di prosciutto di Panni (FG)

2. Foglie d'ulivo mantecate in padella con funghi misti e salsiccia fresca a punta di coltello su crema di broccoletti e fiocchetti di pecorino alle pere in uscita. (da gustare con *Peppe Servillo* e *Solis String 4tet* in sottofondo)

c/o ENOTECA PANNIELLO - Via Liceo 27 – Foggia - 0881.72.65.72 – 338.22.36.845
 (ultima traversa a sinistra di via Arpi, quella opposta al pozzo di Federico II)



L'ASSENTE, ovvero un'alternativa urticante a Lune..di Jazz

QUIZ DUE

Mister O, Mister O, chi sarà mai costui? Sta cosa del concerto a sorpresa mi puzza; mi sa che stavolta se Nino tira una fregatura qualcuno lo aspetta sotto casa (ed io so dove abita!). Intanto, per allontanarmi il più possibile ho prenotato un aereo per Karachi, dove proseguo per andare a “scollinare” sul Nanga Parbat dalla parete Nord, ma con l'ossigeno (è una gita non un tentativo di suicidio per disturbo post-traumatico da stress!).

So che la maggior parte dei lettori di questa rubrica (quindi ca. 6 o 7 individui) è rimasto basito dal quiz che vi ho somministrato la volta scorsa. Ed allora vi sfido ancora; chi è stato il più giovane suonatore di theremin a partecipare ad Austin City Limits:

1. Steve Ray Vaughn 2. B.B. King 3. Gary Burton 4. Forse qualcun altro.

Vi lascio nell'incertezza tremenda di riuscire a capire se siete voi che non conoscete la risposta oppure il dubbio è insito nella domanda stessa. Mahh! A proposito, la risposta al precedente quiz era la n. 4. Un saluto a chi della musica ne fa un'arte e non una professione.

correva l'anno... 1962

a cura di De Martin

TRA BACH E IL JAZZ IL PASSO È BREVE

In pochi sapranno che l'inossidabile Piero Angela (da vent'anni, beato lui, conserva sempre lo stesso volto) prima di guidarci tra gli intricati misteri di Madre Natura, prima di puntare una telecamera su uno scavo archeologico, prima ancora di spiegarci in maniera ineccepibile come funziona il corpo umano, è stato anche un buon pianista jazz. Non poteva che essere lui a scegliere il sottofondo musicale della sigla del suo fortunatissimo Quark: l'Aria sulla quarta corda di Bach, così come l'abbiamo ascoltata per decenni sul primo canale, fu intonata a cappella dai leggendari Swingle Singers, un gruppo francese di sole voci (rigorosamente a cappella) che riusciva persino a riprodurre - con il solo ausilio delle corde vocali - una intricatissima fuga, se solo ne aveva voglia. Il gruppo (ancora in attività, con formazione ovviamente ringiovanita) stregò il nostro Piero Angela nel lontano 1962, l'anno del debutto (più tardi firmarono un contratto con la Philips, battezzato all'album "Jazz Sebastien Bach"). Tutt'altro jazz era quello soffiato da Stan Getz e Charlie Byrd sempre quell'anno, in quel "Jazz Samba" (Verve) che ha fatto la storia della musica. Il "Desafinado" che apre questo capolavoro di disco non faceva neanche immaginare un decennio e mezzo dominato da capelloni e rock'n'roll, ma gli Animals, nati proprio nell'anno di grazia 1962, qualcosa cominciavano a sospettarla.



MODERN JAZZ QUARTET GERRY MULLIGAN QUARTET

a cura di Riccardo Di Filippo

Riprendiamo il discorso delle contaminazioni nel jazz. Questa volta desidero segnalare alla vostra attenzione, sempre per la rubrica "Lato B", un album del Modern Jazz Quartet: "The Comedy" (Atlantic 1390) del 1962 e quello del Gerry Mulligan Quartet (Fantasy M 33.304/5) del 1952. Nel primo: la profondità della concezione musicale, pone il MJQ ad essere uno dei gruppi più vicini alla musica classica contemporanea. Nella sua musica si scoprono fugaci reminiscenze di Bach, Debussy e Milhaud, subito però abbandonate, per non far perdere ad essa il vero e profondo senso del jazz. Il secondo è stato il primo gruppo ad eliminare il pianoforte, che viene sostituito da un esteso contrappunto tra la tromba di Chet Baker ed il sax baritono di Gerry Mulligan, ne scaturisce una musica quieta e molto elegante.

Buon ascolto.

STORIA DI UNA CANZONE

WHAT'S GOING ON

MARVIN GAYE

a cura di Giosuè



Per tutti gli anni '60 era stato l'uomo/amante perfetto della soul music. Marvin Gaye era uno dei simboli di quella macchina sforna successi della Motown, la casa discografica fondata e gestita da quel geniaccio di Berry Gordy (cognato di Marvin che ne aveva sposato la sorella più piccola). Tono confidenziale, canzoni sentimentali e un'immagine di sex symbol cucita addosso anche con duetti femminili: questo era il mondo del cantante nato a Washington e cresciuto ascoltando Nat King Cole e Ray Charles. Certo non era tutto melassa quel che il padre padrone Gordy imponeva e tante sono le canzoni da ricordare di quel periodo (citiamo *Stubborn Kinda Fellow*, *Hitch Hike*, *Pride & Joy*, *I Heard It Through The Grapevine*). Ma con l'inizio dei '70, Marvin dovette iniziare ad affrontare i suoi fantasmi e i suoi dubbi. Non poteva più nascondersi dietro una patinata immagine. L'occasione gli viene offerta da Renaldo "Obie" Benson membro dei The Four Tops (altri primi attori di casa Motown). A San Francisco, Benson assiste all'arresto di diversi dimostranti da parte della polizia. Rimane scosso dai quei "picket lines, picket signs" e inizia a presentare ai suoi compagni musicali l'idea di una canzone sui diritti civili e contro la guerra. I Four Top però rifiutano: troppo rischioso affrontare quei temi. Dopo vari tentativi (viene anche proposta a Joan Baez), la scelta a quel punto ricade su Marvin Gaye che si innamora di quel pezzo ancora allo stato embrionale e lo rifinisce modificando in parte la melodia e aggiungendo quel refrain, "what's going on". Gaye si fionda agli Hitsville U.S.A (il quartier generale della casa discografica di base a Detroit) per mettere a punto il pezzo. Con a fianco la band dei The Funk Brothers e l'arrangiatore David Van DePitte, Marvin arriva a concepire un nuovo tipo di canzone soul: la voce raddoppiata tramite sovraincisioni, un mood introspettivo e un tappeto ritmico urbano per sintetizzare la mistica del gospel e l'emotività soul. Tutto è reso con una modernità che ancora oggi impressiona (e che molti degli attuali protagonisti dell'R'n'B tentano, spesso in vanamente, di ripetere). Ma la storia del pezzo è condita anche da aneddoti curiosi: il sax iniziale del pezzo era un semplice "riscaldamento" del sassofonista Eli Fontaine che fu registrato casualmente; le sovrapposizioni di voci furono un errore dell'ingegnere. Ma a Marvin piacquero entrambe subito e decise di farle diventare cifra stilistica dell'album. Al cognato Gordy non va giù questa svolta: sempre attento al marketing, teme il fiasco. Gaye, che si è finanziato e prodotto tutto da solo il pezzo, riesce a farlo pubblicare nel 1971. Sarà un successo anche questo, ma lontano dallo stile Motown che si convince invece a concedere la possibilità di fare un disco sull'impronta del singolo. Così, da questo pezzo nascerà un album omonimo che segnerà il punto di non ritorno della black music: il primo vero album di concept soul, ideato non come una raccolta di canzoni ma come un unicum tra musica e testi. La straordinaria invettiva musicale viene messa al servizio dei grandi temi sociali: l'ambiente, la guerra, l'infanzia, la vita nei ghetti. Con "What's going on" Gaye coglie a pieno il momento storico e diviene uno tra i primi neri ad accostarsi a un'estetica "alternativa".

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio le **aziende Partner** che collaborano affinché questi eventi possano aver luogo, per aver creduto in questa nuova sfida ma, soprattutto, in me.

Grazie a Giosuè, Fiorenzo, Drugo, Lady J, Doody, l'Assente, il buon Riccardo Di Filippo, Luigi De Martino, per la collaborazione sincera e appassionata per la realizzazione di questo libretto.

Grazie a **tutti coloro che assistono ai concerti**, perché senza la loro presenza e contributo non sarebbe possibile realizzarli.

Grazie ai **tutti i musicisti** che sono venuti e che verranno a suonare con la stessa passione di quando hanno iniziato.

Grazie a **Doody e Easy**, le nostre mascotte, per i loro occhi e sorrisi sereni.
Che Dio vi benedica!

Grazie a **Drugo, Lady J, Andrea, Asatt, Tania, Groove, Romolo e Doc** per l'aiuto preziosissimo ma, soprattutto, per la loro disponibilità, amicizia e per aver creduto in tutto questo.

Grazie ad **Anna** per l'ottimo cibo che, ogni volta, prepara per noi tutti con tanta cura.
Un ringraziamento particolare a **Giorgio Frigerio, Fiorenzo Capuano (BLOW-UP STUDIO), Enzo Nini, Giuseppe Di Gioia, Lino Parisi, Niki dell'Anno, Carlo Fusilli e Nadia Bianco** per la loro professionalità, disponibilità e amicizia.

Un ringraziamento specialissimo a mio "fratello" **Giubba** per la passione, l'impegno, il sacrificio e l'amicizia che impiega in tutto ciò che fa.

E grazie di cuore, a tutte le **persone che amo, che ci sono e che ci saranno**, che mi supportano e che mi sopportano, senza delle quali.....tutto questo..... non avrebbe senso.

A tutti, buona musica e buona vita. Pace

el Niño 

partner ufficiale  Lune...di Jazz

TNT | post
sure we can

Via Roberto Consagro, 23
71122 - Foggia
0881.31.25.29



PONY SPEED
service

ponyspeedservice@fastwebnet.it

DUEMILA 11 Lune...di jazz

DUEMILA 12



16
domenica ottobre '11

ISRAEL VARELA trio
SHAI MAESTRO *piano*
ALFREDO PAIXAO *basso*
ISRAEL VARELA *batteria*



24
lune...di ottobre '11
c/o Teatro del Fuoco - Foggia

HBC
SCOTT HENDERSON *chitarra*
JEFF BERLIN *basso*
DENNIS CHAMBERS *batteria*



6
domenica novembre '11

DON BYRON 4tet
DON BYRON *sassofono & clarinetto*
ED SIMON *piano*
CAMERON BROWN *contrabbasso*
JOHN BETSCH *batteria*



14
lune...di novembre '11

FABIO CONCATO & Paolo Di Sabatino *voices* **doppio set**
FABIO CONCATO *voce*
MASSIMILIANO COCLITE *voce*
PAOLO DI SABATINO *piano*
MARCO SINISCALCO *basso*
GLAUCO DI SABATINO *batteria*



5
lune...di dicembre '11

OLATUJA PROJECT
ALICIA OLATUJA *voce*
FEMI TEMOWO *chitarra*
NIKKI YEOH *piano*
MICHAEL OLATUJA *basso*
TROY MILLER *batteria*



18
domenica dicembre '11

GUTHRIE GOVAN band
GUTHRIE GOVAN *chitarra*
DAVE KILMINSTER *chitarra*
SETH GOVAN *basso*
PETER RILEY *batteria*



25
domenica dicembre '11

GRAN CONCERTO GOSPEL DI NATALE
CRYSTAL AIKIN & NO WAR 8tet



23
lune...di gennaio '12

ENRICO RAVA Tribe 5tet **doppio set**
ENRICO RAVA *tromba*
GIANLUCA PETRELLA *trombone*
GIOVANNI GUIDI *piano*
GABRIELE EVANGELISTA *contrabbasso*
FABRIZIO SFERRA *batteria*



5
domenica febbraio '12

RONNY JORDAN trio
RONNY JORDAN *chitarra*
MEL DAVIS *hammond*
DAVID MOORE *batteria*



24
venerdì febbraio '12

MISTER "O"
CONCERTO A SORPRESA
PEPPE SERVILLO & SOLIS STRING QUARTET



11
domenica marzo '12

GIOVANNI MAZZARINO 4tet "In Sicilia una Suite"
MAX IONATA *sassofono tenore*
GIOVANNI MAZZARINO *piano*
ROSARIO BONACCORSO *contrabb.*
NICOLA ANGELUCCI *batteria*



21
mercoledì marzo '12

KENNY GARRETT 5tet
KENNY GARRETT *sassofono alto*
BENITO GONZALES *piano*
CORCORAN HOLT *contrabbasso*
McCLENTY HUNTER *batteria*



16
lune...di aprile '12

OREGON **doppio set**
PAUL McCANDLESS *sassofoni*
RALPH TOWNER *chitarra*
GLEN MOORE *contrabbasso*
MARK WALKER *batteria*

PACE

continua...

MOODY jazz café

Via Nedo Nadi, 5 - Foggia - 0881 - 71.14.32
info@moodyjazzcafe.it - www.moodyjazzcafe.it